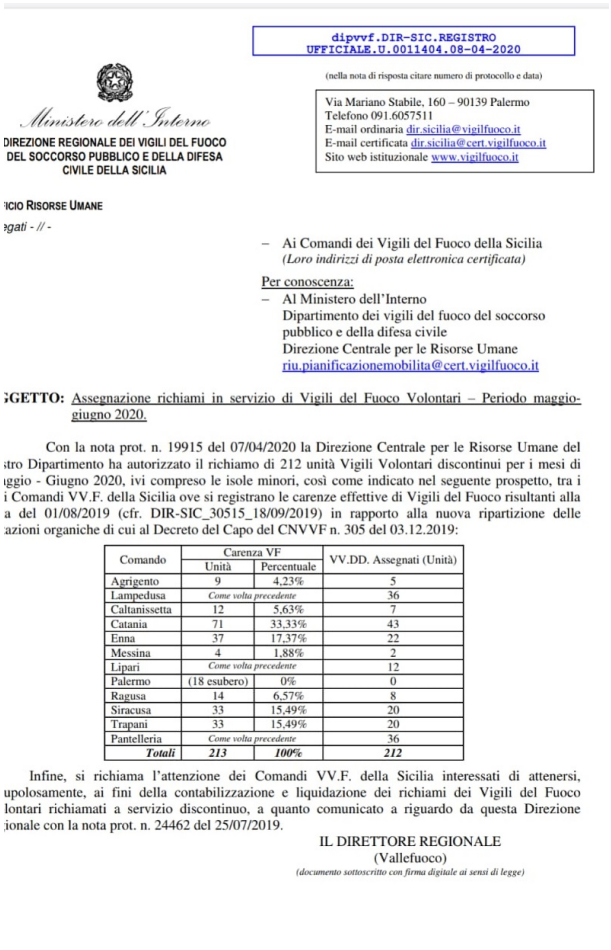
Unione Sindacale di Base

RICHIESTA INTERVENTO SULLE PROBLEMATICHE DEI VIGILI DEL FUOCO SICILIANI



dipvvf.DIR-SIC.REGISTRO UFFICIALE.U.0011404.08-04-2020

(nella nota di risposta citare numero di protocollo e data)

Ministero dell'Interno
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DELLA SICILIA

Via Mariano Stabile, 160 – 90139 Palermo
Telefono 091.6057511
E-mail ordinaria dir.sicilia@vigilfuoco.it
E-mail certificata dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it
Sito web istituzionale www.vigilfuoco.it

ICIO RISORSE UMANE
egati - // -

– Ai Comandi dei Vigili del Fuoco della Sicilia
(Loro indirizzi di posta elettronica certificata)

Per conoscenza:
– Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile
Direzione Centrale per le Risorse Umane
riu.pianificazionemobilita@cert.vigilfuoco.it

GETTO: Assegnazione richiami in servizio di Vigili del Fuoco Volontari – Periodo maggio-giugno 2020.

Con la nota prot. n. 19915 del 07/04/2020 la Direzione Centrale per le Risorse Umane del stro Dipartimento ha autorizzato il richiamo di 212 unità Vigili Volontari discontinui per i mesi di ggio - Giugno 2020, ivi compreso le isole minori, così come indicato nel seguente prospetto, tra i i Comandi VV.F. della Sicilia ove si registrano le carenze effettive di Vigili del Fuoco risultanti alla a del 01/08/2019 (cfr. DIR-SIC_30515_18/09/2019) in rapporto alla nuova ripartizione delle azioni organiche di cui al Decreto del Capo del CNVVF n. 305 del 03.12.2019:

Comando	Carenza VF		VV.DD. Assegnati (Unità)
	Unità	Percentuale	
Agrigento	9	4,23%	5
Lampedusa	*Come volta precedente*		36
Caltanissetta	12	5,63%	7
Catania	71	33,33%	43
Enna	37	17,37%	22
Messina	4	1,88%	2
Lipari	*Come volta precedente*		12
Palermo	(18 esubero)	0%	0
Ragusa	14	6,57%	8
Siracusa	33	15,49%	20
Trapani	33	15,49%	20
Pantelleria	*Come volta precedente*		36
Totali	***213***	***100%***	***212***

Infine, si richiama l'attenzione dei Comandi VV.F. della Sicilia interessati di attenersi, upolosamente, ai fini della contabilizzazione e liquidazione dei richiami dei Vigili del Fuoco lontari richiamati a servizio discontinuo, a quanto comunicato a riguardo da questa Direzione ionale con la nota prot. n. 24462 del 25/07/2019.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Vallefuoco)
(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge)

Catania, 17/05/2020

Al presidente del consiglio

Dott. Giuseppe CONTE

Al presidente della regione Siciliana

Dott. Nello MUSUMECI

Alle prefetture della regione siciliana

Ai comuni capoluoghi di provincia della regione siciliana.

Oggetto: Richiesta Intervento Sulle Problematiche Dei Vigili Del Fuoco Siciliani

Caro presidente, le scrivo questa lettera per metterla al corrente sullo stato di salute dei suoi vigili del fuoco, i vigili del fuoco siciliani, gli angeli della gente, quegli Angeli dimenticanti dopo gli eventi, tanti ringraziamenti e pacche sulle spalle ma... Di seguito un sunto sulla problematica Sicilia che fa' deve fare da monito, perché anche i vigili del fuoco, oggi sono costretti a chiedere aiuto!

Il ***territorio Siciliano, come più volte espresso, con varie missive, soffre una cronica carenza di personale operativo e amministrativo (più di 300 unità, con piante organiche ormai datate da un ventennio, la foto attuale, vedrebbe un aumento di cinquanta unità a vario titolo) in tutta la Sicilia Catania, Messina, Enna, e isole minori, soffrono una carenza abnorme, con punte di carenze che si aggirano sul 40% di carenza".***

La realtà operativa siciliana è tra le più complesse d'Italia, per la presenza di insediamenti industriali di terziario avanzato, di aeroporti di varie categorie (Catania è il quarto in Italia per traffico passeggeri e merci) e in ambito Portuale diversi porti con un consistente traffico di passeggeri e merci, gli impianti petrolchimici, il polo Siracusano (Agusta, Priolo e Melilli) in aggiunta agli impianti di lavorazione e stoccaggio di Gela e di Milazzo costituiscono rischi non indifferenti (è necessario un aumento di organico sui porti di Messina, vista anche la problematica Stromboli" sarebbe pragmatica anche l'apertura di Gela porto, ex novo.) Altra componente da non dimenticare, è il nucleo sommozzatori di Catania, ha subito continui spostamenti di sede(l'ultima doveva essere in collina) con un organico carente di 14 unità, Nucleo che copre un territorio di oltre due milioni di abitanti, tra i primi in Italia come

interventi ed estensione di territorio, continua ad essere snobbato a scapito di noi tutti, ma sul comando di Catania il problema comincia a diventare veramente paradossale! Il 40% di carenze, è proprio nella città metropolitana catanese. Ricordiamo il prezzo enorme in vite umane negli ultimi anni "6" Ed intanto continua ad essere saccheggiato, entro l'anno leveranno altre unità!

L'alto rischio idrogeologico" I rapporti annuali della protezione civile regionale sul rischio idraulico della regione parlano chiaro" le stime sugli eventi e i danni sono in continuo crescendo. Mediamente, dei fondi messi a disposizione dalla UE per gli interventi di manutenzione del territorio siciliano, né sono stati utilizzati solo il 20% e i fatti purtroppo, ci raccontano una triste e lunga serie di eventi catastrofici e si dovrebbe voltare pagina con" Prevenzione - Previsione e messa in Sicurezza- ".

La Sicilia oltre ad avere sul territorio il più grande vulcano europeo emerso, cioè l'Etna ha anche lo Stromboli e una serie di vulcani sottomarini, tra i più grandi e attivi, ricordiamo il vulcano Empedocle a sud nel mar di Sicilia, e il vulcano Marsili a nord nel mar Tirreno potenzialmente pericoloso. Indubbiamente le attività vulcaniche sono strettamente collegate e provocano attività sismiche anche di importanza rilevante (l'ultimo a dicembre 2018), negli ultimi 120 anni ; 1908 Messina 7.2 Richter; 1911 Giarre 5.2 Richter; 1914, Linera 5.3 R; 1940 Villabate 5.3 R, 1967; Capizzi -Mistretta 5.9 R; 1968, Valle del Belice 6.2 R; 1975, Messina 5.3 R, 1978; Golfo di Patti, 6.1 R, 1990; Augusta 5.7 R; 2002, Ustica mar Tirreno 5.6 R; 2016, Mar Tirreno ***meridionale,*** Palermo***,*** Ustica ***5.7 R; 2018, provincia di Catania 4.6 R ; 2018, Etna 4.8 R.***

Una serie di isole minori, non sempre facilmente raggiungibili, tra cui Lampedusa, la quale risulta la più problematica e di importanza strategica, perché famosa per essere la porta d'Europa.

Le campagne estive e boschive. Gli incendi di sterpaglie sono ormai diventati una consuetudine, il picco si concentra nei mesi estivi, fenomeno oramai denominato come "campagna estiva" sommata alla campagna boschiva (AIB), ogni anno si contano 82.000 interventi circa. Questa pesante realtà, aggiunta agli ordinari interventi, mette in crisi il sistema di soccorso sempre e solo a carico delle stesse unità operative " 300 in meno, con picchi del 40% in comandi cardine".

Se a tutto ciò aggiungiamo il deficit cronico della rete viaria regionale -ricordiamo che i maggiori assi autostradali che collegano le varie città siciliane, a causa dei numerosi cantieri o strade vetuste e non idonee ai tempi, costituiscono un ostacolo al traffico veicolare (l'interruzione causerebbe non pochi problemi). Stesso problema ed ormai improcrastinabile è, lo stato delle strade provinciali. Sembra pleonastico ricordare che la Sicilia è un isola, anche se piccola la distanza con la costa calabrese, non sempre le condizioni meteo marine sono favorevoli, ma noi dobbiamo pensare anche al peggio

ovviamente, non possiamo dipendere da altri in condizioni di emergenza, infatti, tale caratteristica non ci accomuna alle altre regioni italiane, che invece possono trovare l'appoggio in tempestività delle colonne mobili regionali limitrofe in tempi veramente celeri , qualora ne avessero la necessità.

La professionalità e l'abnegazione dei Vigili del fuoco siciliani, quando vengono chiamati in causa, è encomiabile! Si trovano sempre pronti, con la massima professionalità a supporto di chiede aiuto! La realtà però è evidente; il dispositivo di soccorso siciliano necessita di urgenti interventi.

La richiesta è una conseguenza dettata dall'evoluzione e la crescita del territorio, diverse tipologie di intervento, per cui la risposta a tutti i tipi di eventi legati al soccorso tecnico urgente, deve essere assolutamente in autonomia e indipendenza, con investimenti importanti: mezzi, attrezzature, strutture, formazione, apertura nuove sedi, e riclassificazione di quelle con maggior numero di interventi.

L'espressione "Emergenza" in Sicilia ormai è diventata una amara realtà (non va meglio nel resto d'Italia) ed è diventato ordinario straordinario per i vigili del fuoco "il Covid-19 l'ultimo esempio che stiamo vivendo.

La nostra, è una professione "altamente usurante" atipica.

Una professione come quella del vigile del fuoco, dovrebbe essere riconosciuta come" SPECIALE" invece, come è ormai noto, non siamo coperti neppure da istituto INAIL.

Ricordando la media europea di, 1 VF ogni 1.500 abitanti, contro 1 VF ogni 15.000 mediamente in Italia.

A nostro parere, riteniamo urgente la modifica delle piante organiche (operativi ed amministrativi), in relazione al numero di interventi, alle caratteristiche, distanze e rischi correlati al territorio come ad esempio: sismicità, vulcanico, idrogeologico, boschivo, culturale.

Negli anni, i vari settori, a causa dei pensionamenti e concorsi, hanno causato una pesante sofferenza, creando vuoti non indifferenti.

Invece, per quanto riguarda la situazione automezzi di soccorso e di istituto su scala regionale risulta in gran parte vetusto e carente(qualcosa sta arrivando, ma non colma assolutamente la vetustà che attualmente soffrono diversi comandi della Sicilia,

spesso gli automezzi arrivano privi di attrezzatura). Le numerose attività e gli interventi a cui sono sottoposti, in maggioranza APS, ABP, AS, AG e CA, sono causa di continui guasti, le manutenzioni continue, sono una pesante ricaduta nella gestione dei servizi (ricordando che, le officine ormai non hanno più voglia di aspettare che l'amministrazione paghi dopo, giorni, mesi o, addirittura anni !.

Chiediamo un serio intervento per il completamento e la dislocazione in diverse zone del territorio di Attrezzature speciali, carro UAMA (visto all'opera nel sisma di Santo Stefano, arrivato da Napoli ma, è previsto anche in Sicilia (CT) e pensando alle moderne soluzione logistiche oggi in uso in altre regioni, i moduli supporto logistico (MSL, modulo supporto logistico) attualmente dislocato a Palermo ma è in arrivo un secondo (doveva essere assegnato a Catania) che sarà sempre dislocato nel territorio di Palermo, cosa che ci lascia perplessi, non può un solo comando intervenire su tutta la Sicilia, . Una attenta analisi va fatta.

Per quanto riguarda il settore aeroportuale della Sicilia, in cui vi sono 6 aeroporti che vanno dalla settima alla nona categoria, dove il nostro personale garantisce soccorso e lotta antincendio, con un parco automezzi che necessità di adeguata manutenzione (pochi fondi, mezzi fermi).

Invece non è migliora la situazione mezzi nautici, spesso i nuclei portuali, sono senza imbarcazione, è auspicabile migliorare la dotazione di mezzi leggeri (gommoni e imbarcazioni idonee) e la dotazione di mezzi alluvionali nei comandi che ricadono in zone a forte rischio di eventi alluvionali, ribadiamo che è ormai improcrastinabile l'investimento su nuovi mezzi.

Le situazione sedi di servizio Siciliane è un altro punto critico: La maggior parte essendo vecchie costruzioni non sono in regola con i criteri ambientali e adeguamenti energetici in vigore in materia edilizia. Quasi tutte le sedi centrali dei Comandi ma anche parecchi distaccamenti sono in precarie condizioni igienico-sanitarie. Intonaci pericolanti e/o strutture parzialmente danneggiate a causa di infiltrazioni di acqua, impianti elettrici, idrici, sanitari, riscaldamento e condizionamento, di vecchia concezione, pertanto molto dispendiosi riguardo gli interventi manutentivi. Bisognerebbe pensare a soluzioni per l'adeguamento degli immobili.

Alcune sedi aeroportuali necessitano di adeguata manutenzione (Catania, Vincenzo Bellini, vedi Lampedusa e Trapani Birgi).

Oltre ai problemi legati alle strutture, la rete delle sedi dislocate sul territorio regionale, sovente non collega i luoghi di propria competenza, nei famosi 20 minuti, tempi stabiliti, a causa della particolare morfologia territoriale; altresì, ricordiamo i distaccamenti già decretati ma non ancora aperti (Roccalumera Me, Agrigento Nord, Palagonia Ct, Messina Sud) mentre alcune necessitano di un aumento di categoria (Milazzo Me, Lentini e Augusta Sr Acireale, Paternò, Caltagirone, Riposto,CT, Gela

porto) attualmente l'unico distaccamento siciliano di categoria SD5 "54 unità a fronte delle 28 teoriche" (gli organici sono al di sotto delle piante organiche teoriche) si trova a Gela nel nisseno e riteniamo che dovrebbero avere la stessa categoria i distaccamenti di: Milazzo Me; dove insistono sul territorio diversi impianti di lavorazione e stoccaggio. Augusta e Lentini; per la presenza del polo petrolchimico siracusano. Acireale; per il rischio sismico e numero di interventi. Caltagirone; per distanza e interventi effettuati. Riposto; porto turistico, rischio sismico ed idrogeologico con elevato numero di interventi. Paternò; rischio sismico e numero di interventi e moltissime altre sedi permanenti nel territorio siciliano , meritano un attenzione particolare.

La presente richiesta: signor presidente Conte, signor presidente Musumeci, signori/e Prefetti, signori/e sindaci, è espressione dello stato di salute del territorio siciliano. Chiediamo un vostro intervento che possa invertire la rotta! Un dispositivo di soccorso in condizioni ottimali in tutta la Sicilia, è cosa fondamentale, per la tutela e la sicurezza, della popolazione e dei soccorritori.

Il coordinatore regionale Usb Vigili del fuoco Sicilia

Carmelo BARBAGALLO